

Marzo 2020

MENO SERVIZI, PIÙ TASSE, SPAZI CHIUSI E NESSUN PROGETTO.

BUDRIO MERITA DI PIÙ

Mancano due anni alla fine del mandato. La Giunta è assente, il comune è disorganizzato, le associazioni e la comunità sono senza punti di riferimento. In 3 anni nessun miglioramento, solo passi indietro.

**LA NOSTRA È UN'OPPOSIZIONE RESPONSABILE, ATTENTA E FERMA.
IN OGNI CRITICA C'È UNA PROPOSTA PER FARE MEGLIO.**



LA NOSTRA OPPOSIZIONE. I NUMERI



UN TRISTE BILANCIO DI METÀ MANDATO. MA L'ALTERNATIVA C'È!

L'amministrazione non ha rendicontato il proprio lavoro. Lo facciamo noi, parlando anche della nostra opposizione. Dunque, non tratteremo molti temi perché è l'Amministrazione stessa a non averne mai parlato.

In questa esperienza di opposizione abbiamo chiamato da subito le cose con il loro nome. **Troppi sono stati gli errori**, le contraddizioni e le mancanze che abbiamo visto nell'azione di chi amministra oggi Budrio. Si è anche vista **poca passione e molta incompetenza**. Poi, l'idea di disfarsi della "vecchia" macchina comunale (funzionante ed efficiente) ha prodotto il vuoto e le difficoltà che gli stessi dipendenti denunciano apertamente nei loro comunicati.

Arriviamo a questa scadenza di metà mandato in modo inedito per Budrio: **né la Giunta né il gruppo di maggioranza hanno pubblicato un bilancio** delle cose fatte e delle cose ancora da fare. Non solo: sono tante le situazioni in cui le scelte e i documenti vengono tenuti nascosti o sotto silenzio. Inoltre, ci sono interi settori di attività del Comune di cui non sentiamo più parlare: sono i servizi che toccano da vicino le famiglie e i cittadini come la scuola, i servizi sociali, le frazioni, la cura del territorio e delle strade. Si tratta della qualità della vita e della coesione della nostra comunità.

Addirittura, sull'ospedale di Budrio c'è stato un silenzio assordante, tanto che nel 2019 abbiamo dovuto organizzare noi - come Budrio Più - una serata di aggiornamento con i principali responsabili provinciali della sanità.

Le grandi manifestazioni a cui ci eravamo abituati arrancano. Si privilegia il solo rapporto con la Pro Loco, mentre le associazioni

si sentono sempre meno coinvolte e ascoltate, sia nel campo socio-culturale, sia in quello sportivo. In comune mancano i punti di riferimento dai piccoli ai grandi problemi. **Da tre anni a questa parte, l'amministrazione non si assume responsabilità.**

La sensazione, il più delle volte è che si lascino volutamente cadere le cose.

In questo contesto, come gruppo Budrio Più abbiamo dovuto imparare il ruolo dell'opposizione: studiando molto e guardando le cose da un altro punto di vista. Per mesi ci è stato detto che facevamo critiche perché rancorosi. Poi il clima è cambiato: i cittadini si sono accorti che **le cose che dicevamo su questa amministrazione corrispondevano (purtroppo) a verità.**

Io penso che questi mesi all'opposizione siano serviti a noi per avere una visione più completa del paese. Personalmente sono stati anche molto formativi.

Mazzanti ha passato i primi 3 anni a giustificarsi e a cercare di dare colpe ad altri, non ha seminato niente di buono per il futuro del nostro paese. Non è più questione di voltare pagina: sono stati sgretolati interi legami di comunità.

Budrio non si merita tutto questo. Budrio merita di più.

Debora Badiali, capogruppo PD-Budrio Più

.....

Dopo il fallimento "civico", ci prendiamo un impegno:

COSTRUIRE INSIEME UNA NUOVA SPERANZA PER BUDRIO

Mazzanti ha esaurito il credito che gli era stato concesso. Il fallimento è sotto gli occhi di tutti e ne sono ormai consapevoli tutti i budriesi.

È arrivato il tempo di costruire il futuro e noi ci siamo. Ma per superare questo clima deprimente che si respira in paese, **la politica e i partiti non bastano**, come ci dicono i tantissimi giovani che hanno riempito le piazze di tutta Italia con le Sardine. Serve prima di tutto un'opinione pubblica informata e consapevole. E serve una comunità che torni a impegnarsi e a credere in se

stessa. **Noi forze democratiche, civiche e ambientaliste** siamo in campo e apriamo le porte a tutti per una nuova stagione di partecipazione e appartenenza.

Nei prossimi due anni, insieme, potremo costruire idee e programmi per far uscire la comunità dal buio della sfiducia, proponendo un'altra idea di amministrazione: presente sul territorio, attenta ai problemi e alle opportunità, dotata di sensibilità e progettualità. C'è una parola che in questi anni è scomparsa da Budrio e che rappresenta bene il nostro impegno: **quella parola è FUTURO.**

BUDRIO 2017-2020: 32 MESI VISSUTI PERICOLOSAMENTE

CONTRORDINE SULLA ROTONDA DI VIA EDERA: dopo mesi di accuse e falsità dette in campagna elettorale, Mazzanti cambia idea. "La rotatoria funziona ed è realizzata correttamente", come noi sapevamo e dicevamo dall'inizio. Semplicemente, serviva a raccogliere voti e fomentare odio contro gli avversari.

FESTA DI FORZA NUOVA A MEZZOLARA: dopo la nostra segnalazione in Consiglio comunale, si apre una vicenda surreale per settimane sui giornali, con Mazzanti che punta a chiudere un occhio sull'evento. Per bloccare tutto, intervengono addirittura da Bologna la Cgil e l'Anpi provinciale.

DEFINITIVA CHIUSURA DEL COMUNE AL SABATO, dopo quella temporanea fatta in estate. Il sabato è il giorno propizio per le pratiche negli uffici e, storicamente, per incontrare gli amministratori. Non è più così: Mazzanti e soci sono liberi e possono iniziare il weekend con le loro famiglie. Bene, bravi!

2017

2018

ELEZIONI CONSULTE FRAZIONALI: ottimo risultato di Budrio Più che elegge un gran numero di consiglieri e di presidenti, ma il regolamento voluto da Mazzanti e Buccheri denota tutti i suoi limiti: è stato imposto senza nessun processo di partecipazione e per la prima volta le candidature in alcune consulte sono state inferiori al numero di seggi da eleggere.

DIMISSIONI DELL'ASSESSORE CRISTIANA CARLOTTI (già in LegAmbiente) per divergenze sulle scelte urbanistiche imposte da Mazzanti non proprio ecologiche. Al suo posto viene nominata Elena Tagliani, un vero mistero budriese: oltre a non averla mai vista in paese, i cittadini possono apprezzare il suo assenteismo dalle riunioni di giunta (assente per il 56% delle votazioni).

MAZZANTI RIPORTA I CAMION A MADDALENA, subendo un diktat del Comune di Minerbio e facendo fare un passo indietro dopo i miglioramenti ottenuti nel 2016 e 2017 dall'amministrazione precedente.

ABOLITO IL PRONTOBUS: con una decisione scellerata, Mazzanti taglia la spesa di circa 20mila euro che consentiva di avere un servizio pubblico a chiamata di collegamento tra l'ospedale di Budrio e Bentivoglio. Non verrà sostituito da altri servizi.

MOBILITAZIONE DEI CITTADINI PER LE TORRI DELL'ACQUA, non appena si sparge la voce di una possibile chiusura della struttura. In effetti, l'assenza di idee e progetti porta a un lento abbandono e declino della proposta culturale di un luogo che negli anni ha invece attratto attenzione, curiosità e visitatori.

CHIUSURA DEL TEATRO CONSORZIALE a stagione appena iniziata. Manca il CPI (come in molte strutture pubbliche italiane) e invece di accordarsi su una road-map con i Vigili del Fuoco, Mazzanti chiude tutto improvvisamente, creando una rottura nella comunità e affossando, da lì in poi in modo sistematico, la cultura a Budrio. Per giustificarsi il sindaco porta motivazioni diverse, in contraddizione tra loro, tanto che in un nostro accesso agli atti c'è la prova che Mazzanti ha mentito: infatti sapeva del problema almeno da un anno.

RIENTRO DELLA POLIZIA MUNICIPALE DALL'UNIONE: le cose sono andate male sin dall'inizio con un forte disallineamento tra le previsioni di entrate stimate (382mila euro) e quelle reali (135mila euro). Poi, qualche mese fa, è stato proprio un progetto per la PM a far nascere le tensioni con le rappresentanze sindacali.

CONVENZIONE PRO LOCO E NUOVO NOTIZIARIO: uno dei progetti più fallimentari di Mazzanti. Ha chiuso i rapporti di sinergia con le altre associazioni per affidarsi totalmente ai servizi della Pro Loco di Budrio: il risultato è disastroso, a partire dal notiziario comunale che è diventato un inserto di "Sotto Quirico" e viene distribuito malissimo nelle case del territorio, per arrivare alla gestione di mercatini che incassa denaro al posto dell'ente pubblico.

APRE IL CONAD NELL'AREA EX-COOP: nel 2017 l'avevano definito un progetto di campagna elettorale. Nel 2019 Mazzanti inaugura in pompa magna il recupero dell'area, voluto e progettato dall'amministrazione precedente. Vergona.

ALLONTANAMENTO DEI PRODUTTORI AGRICOLI DEL MERCATO DEL MARTEDÌ: dopo aver ignorato e fatto spegnere il Mercato contadino del giovedì pomeriggio, Mazzanti si lancia in nella "cacciata" dei produttori dal mercato del martedì mattina: un'operazione pensata male e realizzata peggio, poi corretta dietro le pressanti proteste dei diretti interessati.

LA MAGGIORANZA VA SOTTO IN CONSIGLIO COMUNALE SULLA CONVENZIONE PRO LOCO: non era mai successo da quando c'è il maggioritario, ma la situazione è davvero inaccettabile. La mozione chiede che la convenzione venga rivista, perché fortemente a svantaggio del Comune (e quindi dei cittadini) e profondamente piegata a favore di Pro Loco, che di fatto può fare qualsiasi cosa senza un controllo degno di questo nome. Stiamo ancora aspettando che il sindaco dia attuazione al voto democratico e di indirizzo uscito dal Consiglio Comunale. Sono passati ormai 10 mesi.

RITORNO DEI CASSONETTI DEI RIFIUTI: nel giugno 2019 nei centri abitati cambia la raccolta rifiuti. Tranne l'indifferenziato e il verde dei giardini, tutto ritorna nei cassonetti. Purtroppo la sporcizia e gli abbandoni, oltre agli errori di conferimento, sono aumentate in quelle aree: serve uno sforzo per controllare e, in ogni caso, per eliminare gli abbandoni. Pochi incivili non possono rendere invivibili queste aree per i tantissimi che si comportano correttamente

SCOPPIA LA VICENDA ECO WATER A PRUNARO, dopo che Mazzanti ha scoperto che amministrare significa risolvere i problemi. Si parla di un'area contaminata da un'azienda che è poi fallita. Le accuse gravissime del sindaco contro gli stessi uffici comunali e contro l'amministrazione precedente cadono come birilli giorno dopo giorno, come dimostrano gli atti dello stesso Mazzanti.

VICENDA CICLOVIA: una normale operazione di marketing territoriale è stata gestita malissimo e, peraltro, è costata troppo in relazione al risultato raggiunto. 11mila euro di soldi pubblici per una bicicletta turistica tra Budrio, Castenaso e Molinella che ha fatto tappa addirittura alla festa politica del gruppo di Mazzanti.

ELIMINAZIONE BADGE PER LA MENSA SCOLASTICA: la modifica del sistema di prenotazione dei pasti in mensa scolastica è stata comunicata poco e male. In pratica colui che fornisce un servizio pubblico a domanda individuale ha ribaltato sull'utente finale (cioè le famiglie con bambini) la scomodità derivante dalla gestione dei pasti e delle presenze.

USCITA DI DUE CONSIGLIERI DALLA MAGGIORANZA: arriva dopo le dimissioni di altri consiglieri del gruppo di maggioranza, ma a differenza di questi, i due rimangono in Consiglio Comunale, solo in un altro gruppo. Nel momento della loro uscita dalla maggioranza, esplicitano il venir meno dei progetti sostenuti in campagna elettorale da Mazzanti stesso.

ROTTURA DELL'ARGINE DELL'IDICE. Il 17 novembre è una data triste per Budrio: case, aziende e terreni allagati per un evento mai registrato prima a Budrio.

COMMEMORAZIONE MASSONICA CON IL SINDACO AL CIMITERO DI PIEVE, in cui viene usato illegittimamente il simbolo del Comune. Probabilmente abbiamo un sindaco (cioè un amministratore pubblico) che risponde alle regole di segretezza di una simile associazione. Non servono altri commenti.

DECISA LA CHIUSURA DI 4 PASSAGGI A LIVELLO: la vicenda è talmente grave e recente da meritare un approfondimento (a pagina 7).

2019

2020

CHIUSE LE TORRI DELL'ACQUA, nonostante le tante promesse. Non c'è traccia del bando per la futura gestione e non si vede nessuna politica culturale degna di questo nome. L'impresa (budriese) che gestiva il bar è stata fatta chiudere per mancanza di progetti e di concretezza.

ROTTURA CON I SINDACATI: dopo lo stato di agitazione di ottobre, la rottura culmina in una lettera durissima dei dipendenti rivolta all'amministrazione nella quale si legge: "abbiamo sempre ritenuto le vostre come strategie e metodi politico-sindacali ed invece solo ora comprendiamo che la vostra gestione delle relazioni sindacali e delle questioni inerenti i vostri dipendenti è un perfetto connubio di superficialità, arroganza e irresponsabilità".

CHI HA PORTATO A BUDRIO I SOLDI DI CUI SI VANTA MAZZANTI?

A inizio autunno, Mazzanti per giustificare il non aver partecipato all'ennesimo bando regionale, ha pubblicato un lungo post su Facebook raccontando quanto è difficile amministrare (ma va!) e presentando una lista di finanziamenti arrivati durante il suo mandato, lasciando intendere che questi soldi siano arrivati a Budrio grazie al suo lavoro. Ma non è così. Tralasciamo i 6 milioni del bando periferie, ottenuti dall'amministrazione precedente.

Su circa 1.850.000 euro di finanziamenti ricevuti, 1.350.000 euro derivano dall'amministrazione precedente e 250.000 sono arrivati grazie a finanziamenti dati a pioggia da altri enti, come ad esempio i 100.000 euro per la ristrutturazione degli edifici pubblici. Restano quindi circa 260mila euro, quelli sì ottenuti grazie a iniziative avviate da questa amministrazione in due anni e mezzo di governo.

Insomma, non c'è nulla di cui vantarsi, soprattutto considerando le tante occasioni perse non avendo partecipato a bandi di assoluto interesse. Pensiamo a quello sui teatri storici, in cui Budrio avrebbe potuto posizionarsi ai primi posti.

Come sindaco rappresenta il Comune di Budrio. Queste sue continue mezze verità (o mezze bugie) mettono in cattiva luce l'istituzione che dovrebbe rappresentare, in nome di una sua battaglia politica di parte. Ad oggi non si conosce l'utilizzo di alcune di queste voci: non sappiamo a quali reali progetti si riferiscano né abbiamo visto iniziative pubbliche o comunicazioni istituzionali in tal senso. Pensiamo ad esempio ai progetti legati all'accoglienza e all'integrazione (terminati a Vedrana e a Mezzolara nel 2019, senza che Mazzanti ne desse comunicazione prima e dopo) e a quelli dedicati alla cittadinanza attiva.

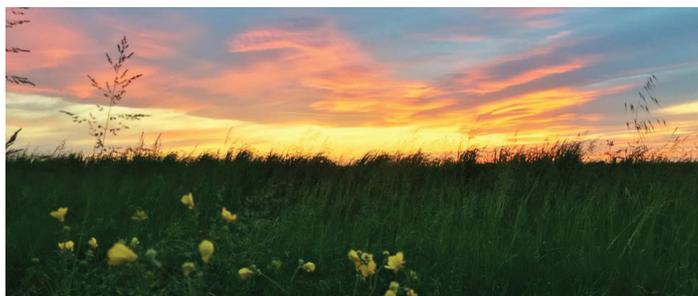
INTERVENTO	AMMINISTRAZIONI PRECEDENTI	AMMINISTRAZIONE MAZZANTI	ARRIVATI EX LEGE	
Interventi su Villa Rusconi	850.000			
Contributo scuole Mutui Bei	270.000			
Interventi Torre Orologio	150.000			
Contributo "Al Nido con la Regione"			95.000	
Mutui Erp		80.000		
Superamento barriere architettoniche	65.000			
Eventi sismici		49.000		
Fondi diritto allo studio			34.000	
Sostegno morosità incolpevole			30.000	
LR 18/2000 cultura		27.000		
Sostegno handicap		24.000		
interventi straordinari Edilizia popolare		8.000		
Cittadinanza attiva		22.000		
Fondazione vittime reati (vedova Fabbri)		20.000		
Trasferimento fenomeni migratori		19.500		
Accoglienza migranti		9.000		
Ristrutturazione edifici pubblici DL 34/2019			90.000	
TOTALE	1.350.000	258.500	249.000	1.857.500



LA SOSTENIBILITÀ SCOMPARSA

Tutto il mondo, tutte le realtà organizzate pubbliche e private parlano di sostenibilità e affrontano il problema della qualità dell'ambiente e del riscaldamento globale.

DOMANDA: a Budrio ne avete mai sentito parlare in questi 3 anni? Qualcuno sa quali nuovi progetti sono stati messi in campo dall'amministrazione? Informazioni, percorsi partecipati, campagne di sensibilizzazione, scelte strategiche urbanistiche o ambientali...?



PASSAGGI A LIVELLO

A novembre il sindaco ha comunicato di aver trovato una soluzione per evitare la chiusura del passaggio a livello di via del Moro: chiuderne altri 4 sul territorio. Non siamo contrari a priori alle chiusure dei PL, ma abbiamo subito segnalato che il comune non ne aveva parlato con i residenti e le imprese coinvolte (e colpite). Abbiamo anche fatto notare che la chiusura dei PL non riguarda solo Vedrana/via Viazza, ma anche Mezzolara/via Pianella con l'uso improprio di una strada privata, mentre i parcheggi di quelle case sono oltre la ferrovia. Poi le consulte frazionali hanno imposto all'amministrazione di fare incontri pubblici sul tema. Nessun amministratore (sindaco compreso) si era mai recato di persona sul posto prima di fare l'accordo e votarlo in consiglio. Il testo voluto da Mazzanti è stato votato a dicembre 2019 da una maggioranza (Effetto Budrio) cieca e sorda di fronte alle istanze dei cittadini. Adesso stanno cercando di arginare i danni. Noi continueremo a vigilare.

UN PAESE SENZA VISIONE E SENZA PROGRAMMAZIONE CULTURALE. COSÌ TUTTO SI FERMA!



LE TORRI DELL'ACQUA ABBANDONATE

Nonostante la mobilitazione dei cittadini per la cultura e la consolidata presenza di un'attività economica budriese, il Comune ha deciso di tagliare, far cadere e chiudere tutto (compreso il bar che funzionava). Oggi è disponibile soltanto la sala ottagonale per imprese e associazioni, a costi esorbitanti e insostenibili.

L'assenza totale di programmazione in ambito culturale non è più ormai solo drammaticamente "numerica", data dal venir meno di appuntamenti, relazioni, eventi, stimoli per la comunità, ma si è trasformata in vero e proprio abbandono dei luoghi di cultura, che non vengono nemmeno più puliti e curati.

Basta fare un giro in Auditorium (tra sedie rotte e "gatti" di polvere) o in Sala Rosa (con ragnatele da Guinness dei primati) o ancora nel cortile intorno alle Torri dell'Acqua. Da 3 anni poi, oltre ai progetti, non si parla più di spazi e di come valorizzare il nostro patrimonio museale. Abbiamo sentito molto parlare di marketing territoriale, in questi anni. Vicino alle scuole, accanto a uno dei parcheggi più grandi del capoluogo, abbiamo da anni i tendoni del tennis rotti. Inizialmente è stato detto dal vicesindaco, con cadenza regolare, che avrebbero posto rimedio. Basta anche in questo caso farsi un giro per vedere "il rimedio". Altra situazione già definibile come degrado è a Vedrana, dove l'impianto sportivo (completamente abbandonato) è diventato anche insicuro.

LO SMANTELLAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE

Il sindaco presenta, come grande risultato di questi due anni e mezzo, la riorganizzazione della macchina comunale: il suo è proprio un elemento ricorrente in tutte le dichiarazioni. I fatti e i dati ci dicono che, invece, non c'è niente di cui vantarsi.

A Budrio in questi due anni e mezzo **abbiamo avuto la più alta mobilità in uscita di dipendenti comunali di sempre:**

- molti dipendenti che chiedono di andare (e vanno) a lavorare in altri enti pubblici vicini a Budrio;
- uffici completamente smembrati (pensiamo all'ufficio cultura/sport/giovani);
- uffici nei quali non è stata adeguatamente programmata la sostituzione di figure chiave (pensiamo all'ufficio tributi).

Basta leggere i documenti di programmazione dell'ente per toccare con mano che dagli uffici vengono segnalate situazioni critiche, al punto di rendere molto difficile il raggiungimento di quegli obiettivi che la stessa amministrazione si è data. Come in tutte le altre critiche che facciamo, questo è scritto nero su bianco negli atti del



I PALLONI DEL TENNIS ROTTI: DEGRADO AL PIAZZALE DELLA GIOVENTÙ

È così dall'inverno 2017-18: da allora il vicesindaco rassicura i cittadini sul recupero della struttura. È un caso eclatante e rappresentativo dello stato di abbandono in cui versano alcuni luoghi e strutture comunali in questi anni.

Comune ed è la prova di uno smantellamento che fa perdere all'ente competenze, conoscenza del territorio, efficienza, tutto a discapito dei cittadini, della comunità e delle imprese.



L'IMPORTANZA DI INFORMARE E DI ESPRIMERE OPINIONI

Parliamo di Budrio, di ciò che funziona e di ciò che non ci piace. Lo facciamo con l'aiuto e il sostegno di tanti cittadini. Facciamo critiche precise e documentate al comune e a chi lo guida: non "spariamo" a caso per il gusto di fare polemica. In ambito politico e amministrativo, di fatto, siamo gli unici che parlano di ciò che realmente succede a Budrio e delle discussioni in atto, come dimostra questa pubblicazione. **Sempre più persone ci seguono e ci supportano.** La reazione di alcuni commentatori (sempre meno in realtà) oscilla tra:

- smettetela perché siete del PD e avete perso le elezioni;
- andatevene a Dubai per 5 anni;
- invece di criticare perché non date una mano al nuovo sindaco?

VORREMMO RICORDARE A TUTTI CHE:

- siamo ancora in democrazia e abbiamo ricevuto un mandato chiaro dalla metà degli elettori: quello di fare opposizione, cioè controllare e capire ciò che fanno gli amministratori. Di questa attività riferiamo costantemente attraverso i mezzi di comunicazione;
- a qualcuno può dar fastidio, ma siamo di Budrio, viviamo a Budrio e amiamo il nostro territorio e la nostra comunità;
- la democrazia funziona così: l'attuale maggioranza ha chiesto il mandato per amministrare in autonomia e lo ha fatto in alternativa a noi. Questo suggerimento ("Aiutate invece di criticare") non lo abbiamo comunque mai sentito in passato a parti invertite.

Potete seguire tutte le informazioni e i nostri approfondimenti sul nostro sito sempre aggiornato

WWW.BUDRIOPIU.IT

Iscriviti alla Newsletter settimanale per rimanere sempre aggiornato:

